Agenzia Italiana del Farmaco

AIFA

Area Coordinamento Affari Amministrativi

AIFA-HR/96160/P

Ufficio Risorse Umane

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n.4 posti nel profilo di dirigente medico, delle professionalità sanitarie con contratto di lavoro a tempo determinato con durata di 18 mesi presso l'Agenzia Italiana del Farmaco.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, con il quale è stato approvato il Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.483, concernente il "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

Vista la Legge 11.4.2006, n.198 recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n.246;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n.184 concernente il regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n.104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 1999, n.6 sull'applicazione dell'articolo 20 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

Vista la legge 12 marzo 1999, n.68 e successive modificazioni ed integrazioni recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Vista la legge 28 marzo 1991, n.120, concernente norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n.174, recante la disciplina d'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 e successive modificazioni, concernente la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetti dalle amministrazioni pubbliche;

Visto il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro area I – Dirigenza sanitaria;

Visto l'art.48 del D.L. 30 settembre 2003, n.269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto n.245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato a norma del comma 13 del sopra citato art.48 del D.L. n.269/2003;

Visto il Regolamento di organizzazione, di amministrazione, dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.254 del 31 ottobre 2009;

Visto l'articolo 34 bis del D.L. 30 dicembre 2008 n.207, convertito in Legge 27 febbraio 2009, n.14, che al fine di consentire il necessario adeguamento strutturale per l'ottimizzazione dei processi registrativi, ispettivi e di farmacovigilanza, nonché per l'armonizzazione delle procedure di competenza agli standard quantitativi e qualitativi delle altre Agenzie regolatorie europee, dispone che la pianta organica dell'AIFA è fissata dal 1°gennaio 2009 nel numero di 450 unità;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco nn. 22 e 23 del 25 novembre 2009 relative alla ripartizione della dotazione organica ed alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 1°dicembre 2009 – 30 novembre 2012;

Considerato che in data 23 giugno 2010, l'Agenzia ha richiesto al Dipartimento della funzione pubblica l'autorizzazione a bandire procedure concorsuali, nel rispetto della citata programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Atteso che per l'espletamento di concorsi pubblici a tempo indeterminato si prevedono tempi di svolgimento lunghi, tenuto conto della complessità organizzativa insita in tali procedure di reclutamento;

Ritenuto necessario, nelle more dell'espletamento dei sopracitati concorsi pubblici, procedere all'indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n.4 posti nel profilo di dirigente medico, delle professionalità sanitarie;

Dato atto che la durata dell'incarico, attivato in ragione di quanto sopra esposto, sarà commisurata ai tempi di espletamento dei concorsi e di successiva immissione in servizio del personale a tempo indeterminato;

DETERMINA

Art. 1.
(Posti a concorso e relative riserve)

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'attribuzione di n.4 posti nel profilo di dirigente medico, delle professionalità sanitarie, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 18 (diciotto) mesi, rinnovabile, presso l'Agenzia Italiana del Farmaco;
2. in materia di riserva di posti si applicano le disposizioni di cui all'art.40, comma 2, della legge n.574/1980, all'art. 39, comma 15, del d.lgs. n.196/1995, legge n. 407/1998, all'art.18, comma 6, del d.lgs. n.215/2001 così come modificato dagli artt. 6 e 11 del d.lgs. n.236/2003 e all'art.7, comma 2 della legge n.68/1999.

Coloro che intendano avvalersi delle riserve indicate debbono farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso; in caso di mancata dichiarazione in tal senso non vi sarà ammissione al beneficio.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto di quanto disposto dall'art.5 del D.P.R. n.487/1994.
In applicazione del comma 1 del citato art.5 del D.P.R. n.487/1994, la riserva non può comunque superare la metà dei posti messi a concorso.

Art. 2.
(Requisiti per l'ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2. idoneità fisica all'impiego;
3. possesso del seguente titolo di studio conseguito presso università o istituto di istruzione universitaria:
- diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale in medicina e chirurgia.
- i titoli universitari conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
4. una tra le seguenti specializzazione: oncologia, allergologia e immunologia clinica, farmacologia clinica.
5. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;
6. iscrizione nelle liste elettorali;
7. adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani, cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea;
8. posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:
- siano stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Con provvedimento motivato l'Agenzia potrà disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento del concorso - cui, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva -, l'esclusione dal concorso medesimo per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3
(Domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla procedura, da redigere in carta semplice, in lingua italiana, secondo lo schema di cui all'allegato A al presente bando, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata a.r. all'Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 – 00187 Roma. Area Coordinamento Affari Amministrativi – Ufficio Risorse Umane, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

E' esclusa ogni altra forma di invio della domanda. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante. Non si terrà conto delle domande di partecipazione spedite oltre il suddetto termine ovvero con modalità diverse da quella indicata. Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

I candidati sono tenuti a conservare la ricevuta di spedizione per poterla esibire a richiesta dell'Agenzia.

I candidati devono indicare in alto a sinistra sulla domanda, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda stessa, il codice del concorso: "**MED 04**".

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;

b) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto;

e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data, del voto e dell'università in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito all'estero detto titolo devono indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza al titolo di studio richiesto;

f) specializzazione nelle discipline oggetto del concorso;

g) l'iscrizione all'albo dell'ordine professionale;

h) i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni;

i) l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso di riferisce;

l) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;

m) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a seguito di sanzioni disciplinari, con esplicita dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale ai sensi della normativa vigente;

n) la lingua straniera prescelta fra inglese e francese, la cui conoscenza sarà accertata nel corso della prova orale prevista dal presente bando;

o) la conoscenza di livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi;

p) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dall'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazione e integrazioni. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;

q) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, di numero telefonico, del recapito di posta elettronica ed eventualmente, ove ritenuto opportuno dal candidato, del numero di fax, presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove

concorsuali, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni;
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Alla domanda deve essere unito un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.
Il candidato diversamente abile deve indicare nella domanda la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove. E' fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, comma 2 del presente bando. Il candidato diversamente abile dovrà inviare all'Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 – 00187 Roma. Area Coordinamento Affari Amministrativi – Ufficio Risorse Umane, prima dello svolgimento della prova preselettiva o della prima delle prove scritte previste, copia della domanda debitamente sottoscritta corredata di idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi la natura del proprio handicap nonché copia del documento d'identità. Il candidato che si trovi nella sopra indicata condizione potrà contattare i seguenti numeri telefonici: 06.59784530 – 06.59784532.;
L'Agenzia non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento della comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o per fatti comunque imputabili a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Art. 4.
(Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dal concorso)

Non saranno prese in considerazione la domande di ammissione:

1. prive della firma del candidato;
2. presentate con modalità diverse da quella richiesta;
3. spedite oltre i termini stabiliti;
4. prive della copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2 del presente bando.
Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Agenzia può disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura del concorso, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di ammissione al concorso stesso alla data di scadenza del termine per la spedizione delle domande di partecipazione nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.
L'eventuale esclusione dal concorso verrà comunicata all'interessato con provvedimento motivato.

Art. 5
(Commissione esaminatrice)

Con successivo decreto del Direttore generale sarà nominata la commissione esaminatrice, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.
La commissione esaminatrice può essere integrata da un componente esperto nella lingua straniera prescelta oggetto del concorso e da un componente esperto di informatica.

Art.6.
(Preselezione e calendario delle prove)

1. L'Agenzia, una volta accertato il numero di istanze pervenute, potrà effettuare una prova preselettiva, consistente in una serie di domande a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove di cui al seguente art.7, per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove d'esame. Per l'espletamento della preselezione l'Amministrazione può avvalersi anche di enti e/o aziende specializzati in selezione di personale, nel rispetto della normativa riguardante il trattamento dei dati.
2. In caso di effettuazione della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa saranno resi noti con apposito avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale – del 24/09/2010.
3. I candidati dovranno presentarsi a sostenere la prova preselettiva senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nel predetto avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

4. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso. L'esito della prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.
5. Saranno ammessi alle prove scritte i candidati che, effettuata l'eventuale preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 20 posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al ventesimo posto.
6. Nel caso in cui, invece, non sia necessario effettuare la preselezione, con lo stesso avviso, i candidati saranno informati dei giorni, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte stabilite nel successivo articolo 7. Qualora, infine, per motivi organizzativi non sia possibile fissare il calendario d'esame, nella medesima Gazzetta Ufficiale sarà comunicato l'eventuale rinvio a successiva Gazzetta Ufficiale della pubblicazione del calendario delle prove scritte.
7. I candidati si presenteranno a sostenere le prove scritte, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.
8. L'assenza del candidato alle prove scritte, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.
9. Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, della data fissata per l'effettuazione della prova stessa. In detta comunicazione saranno riportati i voti conseguiti nelle prove scritte.
10. La prova orale si svolgerà presso l'Agenzia Italiana del Farmaco o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta della prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dalla commissione esaminatrice, sarà affisso nella sede in cui la prova stessa avrà luogo.
11. Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità o di riconoscimento.
12. I candidati sono ammessi al concorso con ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione. L'Agenzia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento del concorso, l'esclusione dei candidati dal concorso medesimo per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal presente bando per l'ammissione.

Art. 7.
(Prove d'esame)

1. Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in una prova orale.

2. La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato tecnico su tematiche riguardanti le seguenti materie: procedure regolatorie, farmacologia (farmacodinamica, farmacocinetica, farmacologia d'organo, tossicologia, farmacologia clinica), sperimentazione clinica.
3. La seconda prova scritta, sarà diretta ad accertare la conoscenza delle linee guida EMA per lo sviluppo e registrazione dei medicinali per uso umano, le procedure di registrazione dei farmaci nazionali, decentrate e centralizzate, il disegno e la valutazione di trial clinici.
4. La durata di ciascuna delle due prove è stabilita dalla commissione esaminatrice e, comunque, non sarà superiore a otto ore.
5. La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sulle materie previste per le prove scritte nonché sulla organizzazione e i servizi degli uffici dell'Agenzia Italiana del Farmaco. Il colloquio è mirato ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato
6. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza ad un livello avanzato della lingua straniera prescelta fra inglese e francese, tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua. Sarà accertata, altresì, la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica.
7. La commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali.

Art. 8.
(Titoli)

I titoli valutabili dalla commissione esaminatrice sono i seguenti:
1) <u>titoli accademici e di studio:</u>
a) Specializzazione in una delle discipline oggetto del bando;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Dottorato di ricerca in una delle discipline oggetto del bando;
e) Altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.
2) <u>titoli di carriera:</u>
a) servizi di ruolo prestati presso altre pubbliche amministrazioni inerenti ai settori scientifici oggetto del bando (oncologia – allergologia e immunologia clinica – farmacologia clinica);

b) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina del bando ;
c) servizio in altra posizione funzionale, nella disciplina del bando;
d) servizio in disciplina affine, ovvero in altra disciplina;
e) servizio prestato a tempo pieno;
f) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti;
3) pubblicazioni :
a) pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali con impact factor;
b) redazione di capitoli di testi scientifici.
4) curriculum formativo e professionale con particolare riferimento a :
a) documentata esperienza nella conduzione e/o valutazione di trials clinici e di protocolli di ricerca clinica;
b) periodi di studio o di lavoro all'estero nei settori scientifici oggetto del bando (oncologia – allergologia e immunologia clinica – farmacologia clinica);
c) borse di studio per lo svolgimento di attività inerenti ai settori scientifici oggetto del bando (oncologia – allergologia e immunologia clinica – farmacologia clinica);
d) documentata esperienza in campo regolatorio per quanto riguarda i medicinali per uso umano.

Art. 9.
(Valutazione dei titoli e delle prove d'esame)

1. La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prima prova scritta;
b) 30 punti per la seconda prova scritta;
c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli accademici e di studio: 3;
b) titoli di carriera: 10;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. la valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
5. Per superare le prove scritte ed essere ammessi al colloquio i candidati dovranno riportare in ciascuna di esse un voto non inferiore a 21/30.
6. Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato un voto non inferiore a 14/20.
7. Il punteggio complessivo sarà determinato sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

Art. 10.
(Presentazione dei titoli di preferenza)

1. I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere eventuali titoli di preferenza, previsti dall'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica n.487/1994 e successive modificazioni, dovranno far pervenire all'Agenzia, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui gli stessi abbiano sostenuto la suddetta prova, la documentazione, in carta semplice, attestante il possesso dei suddetti titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dalla citata normativa, purché già dichiarati nella domanda di partecipazione, dai quali risulti, altresì, il possesso del titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
2. Il diritto alla preferenza a parità di merito potrà essere dimostrato anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui agli articoli rispettivamente 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa con le modalità di cui all'articolo 38 dello stesso Testo Unico.
3. A norma dell'articolo 71 del citato Testo Unico, l'Agenzia potrà effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazione rispettivamente non veritiere o mendaci.
4. Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza non dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

5. I documenti di cui al presente articolo dovranno essere presentati direttamente o tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato nel primo comma, all'Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 – 00187 Roma, Area Coordinamento Affari Amministrativi – Ufficio Risorse Umane. Nel caso di invio tramite raccomandata si rinvia a quanto previsto dal precedente art. 3 del presente bando.

Art. 11.
(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

1. Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo determinato ai sensi dell'art.9, comma 7 del presente bando. In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni ed integrazioni. Riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale e tenuti presenti gli eventuali titoli di preferenza, con decreto del Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco sarà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori del concorso.
2. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito web www.agenziafarmaco.it. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale. Dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.
3. I posti messi a concorso che si renderanno disponibili a qualunque titolo potranno essere conferiti ai candidati utilmente collocati in graduatoria entro i termini di validità della stessa.

Art. 12.
(Accertamento del possesso dei requisiti per la costituzione del rapporto d'impiego)

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare o a far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine che verrà loro comunicato, certificato medico, rilasciato da un medico dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

2. Per i vincitori che siano invalidi di guerra, invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi civili, mutilati ed invalidi del lavoro e per quelli riconosciuti diversamente abili ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, il certificato medico deve essere rilasciato dalla A.S.L. di appartenenza dei medesimi. Esso deve contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che gli stessi non possano arrecare pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che le loro condizioni fisiche li rendano idonei al disimpegno delle funzioni relative all'impiego per il quale hanno concorso.
3. L'Agenzia, comunque, ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.
4. Nello stesso termine fissato dall'Agenzia, i vincitori devono altresì comprovare, anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, il possesso di tutti i requisiti prescritti.
Si osservano le disposizioni in materia di autocertificazione e controllo di cui al precedente articolo 10.
5 E' facoltà dell'interessato comprovare il possesso dei requisiti di ammissione mediante la presentazione dei relativi certificati, di cui sia eventualmente in possesso. Ove i termini di validità di tali certificati fossero scaduti l'interessato deve dichiarare in calce al documento che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio. Tale ultima possibilità non è estensibile ai certificati medici.
6 Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Agenzia non si darà luogo alla stipula del contratto, ovvero, ove stipulato con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti, lo stesso sarà risolto.

Art. 13
(Assunzione dei vincitori)

1. I vincitori del concorso, nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro a norma delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione e saranno soggetti al periodo di prova previsto dalle stesse disposizioni.
2. Il vincitore del concorso che non si presenti, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la relativa assunzione in servizio sarà considerato rinunciatario.

3.I vincitori del concorso dovranno dichiarare, inoltre, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione pubblica o privata, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni. In caso contrario, deve essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso l'Agenzia Italiana del Farmaco.
4. I vincitori, per i quali verrà disposta l'assunzione, saranno assunti a tempo determinato per un periodo di 18 (diciotto) mesi, rinnovabile, e inquadrati nel profilo professionale di dirigente medico, delle professionalità sanitarie nel ruolo dei dirigenti dell'Agenzia Italiana del Farmaco
5.I vincitori del concorso saranno assegnati agli uffici dell'Agenzia Italiana del Farmaco in base alle esigenze di servizio esistenti al momento dell'assunzione.

Art. 14.
(Accesso agli atti del concorso)

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art.15.
(Restituzione titoli)

I candidati possono richiedere all'Agenzia, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, la restituzione, salvo contenzioso in atto, dei soli titoli in originale presentati ai fini della selezione, con spese a loro carico, mediante posta ordinaria con contrassegno; trascorso tale termine l'Agenzia non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art.16.
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, e successive modificazioni e integrazioni, i dati forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 – 00187 Roma, Area Coordinamento Affari Amministrativi – Ufficio Risorse Umane, per le finalità di gestione del procedimento concorsuale e per la

formazione di eventuali ulteriori atti allo stesso connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
3. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del decreto legislativo n. 196/2003. Tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendosi all'Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 – 00187 Roma. Area Coordinamento Affari Amministrativi – Ufficio Risorse Umane. Il titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia Italiana del farmaco. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente *pro-tempore* dell'Ufficio Risorse Umane.

Art. 17
(Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.
2. Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma, 4 AGO 2010

IL DIRETTORE GENERALE
(f.to Prof. Guido RASI)